



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

FIDARSI DI DIO SEMPRE

Ciò che accade nella vita personale, quella delle comunità cristiane e quella del mondo, mette alle volte a dura prova la fede. Come può Dio tollerare tante ingiustizie e violenze, tanti mali e sofferenze, lui che è buono, giusto e onnipotente? È sordo alle strazianti grida di aiuto che si levano da ogni parte? È superbamente indifferente a ciò che accade?

Sono domande che non sorgono solo oggi. Le si può incontrare quasi in ogni pagina del Libro dei Salmi. «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Invoco di giorno e non rispondi, grido di notte e non trovo riposo» (Samo 22). Così sulla croce Gesù, «con forti grida e lacrime», si è rivolto a Dio, suo Padre, «che poteva liberarlo da morte» (Eb 5,7).

Il fatto che simili domande salgano dal cuore ferito del credente non è quindi nulla di anormale e come il profeta Abacuc, il cui testo viene letto nella Messa, bisogna osare interrogare Dio.

Dio non ha risposto direttamente alle domande formulate dal profeta, né ha cercato di fargli comprendere le ragioni che giustificavano il suo silenzio e la sua apparente noncuranza. Ciò che gli ha detto è molto più importante di tutte le risposte date caso per caso che hanno, inevitabilmente, un'applicazione limitata: «Non dubitate della mia fedeltà. Il giusto vivrà».

Dio non interviene sistematicamente

con miracoli nel mondo, ma non è né indifferente né lontano da questo mondo. Lo segue con amore e di lui possiamo fidarci sempre.

Una fede del genere è capace di spostare, superare, montagne di difficoltà e di prove, poiché, in ogni circostanza, il credente conserva un'incrollabile fiducia in Dio, il quale interverrà certamente nel momento opportuno, nel tempo più favorevole per coloro che gli restano fedeli.

Questa fedeltà è quella dei servi gioiosi, fieri e riconoscenti di essere stati «ammessi alla sua presenza a compiere il servizio sacerdotale». Non chiedono nient'altro, rimettendosi a lui per conoscere se hanno fatto o meno il loro dovere. Essi si ricordano, infatti, che Gesù, il loro Signore e Maestro, è «in mezzo a loro come colui che serve».

Essi hanno ricevuto «non uno spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza» per testimoniare, senza vergogna, il vangelo di cui sono depositari. Hanno il compito di custodirlo in tutta la sua purezza e di annunciarlo con il loro stile di vita, «con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in essi».



FESTA DEI NONNI

Questa domenica, a **partire dalle ore 15.30, nel salone dell'oratorio, Festa dei Nonni**, animata dal gruppo giovanile parrocchiale.

BATTESIMO

Domenica 12, **durante la S. Messa delle ore 9.30 a Pieve, Battesimo di Brusadin Matteo**, di Andrea e di Pignat Silvia.

IL BATTESIMO

Il battesimo è dono del Signore risorto, mediante la Chiesa. Lo riceve: non ci si battezza da soli. Il ministro che rappresenta Cristo e la Chiesa normalmente è il ministro ordinato: vescovo, presbitero o diacono; in caso di necessità può essere chiunque, uomo o donna, purché abbia l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa.

I credenti sono immersi con Cristo nella morte, per risuscitare con lui a vita nuova: «Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova... Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù» (Rm 6,411); «Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati» (Col 2,12).

Il battesimo di Gesù, a differenza di quello di Giovanni, non si limita a promettere la salvezza per il futuro, ma la anticipa già al presente, sia pure solo in germe: dà infatti una partecipazione alla vita nuova del Cristo risorto. Comporta l'immersione nell'acqua e nello Spirito Santo; incorpora al Signore morto e risorto, facendo diventare una sola persona con lui: «Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo... Tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,27-28).

Dal catechismo degli adulti

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 6 AL 12 OTTOBRE 2022

Lunedì 6, Palse ore 8

Martedì 7, S. Giuseppe ore 19.00

PASUT ERMES, GELINDO E IRMA.

SUORE DEFUNTI DELLA FAM. SANTAROSSA.

ZANETTI DANIELA.

BISCONTIN MARCELLA, BRUNO E LAURA.

BISCONTIN PIETRO.

Mercoledì 8, Palse ore 8.00.

PASUT ANGELO, PASE CARLA E D. ALFREDO PASUT.

Giovedì 9, Pieve ore 19.00

MARCUZZO ZEFIRINO.

Venerdì 10, Palse ore 8.00

ANN. VERARDO GIANNI.

Sabato 11, Palse ore 19.00

DEFUNTI BISCONTIN E CARNIEL.

SANTAROSSA CHIARA E BRUNO.

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA.

Domenica 12, XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

TELLAN ADEMARIO.

SPESSOTTO FEDERICO.

REBELLATO ARMIDA E IN ON. DEGLI ANGELI CUSTODI.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO ERNESTO.

MUZ EMILIO E RIZZON MARIA.

TURCHET GIUSEPPE, DONADEL AMABILE E ARMIDA.

Palse ore 11.00

PER IL 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI PORRACIN ADRIANO E PUIATTI MARIA.